

*Capitolo I*  
**IL LAVORO DI CURA E  
ASSISTENZA DOMICILIARE ALLA PERSONA  
NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**

**Sommario:** 1. Posizione del problema. – 2. La contrattazione collettiva nel settore 3. Mappatura e proposta di classificazione. – 4. Prime evidenze, limiti e possibili sviluppi della ricerca.

**1. Posizione del problema.** Il lavoro di cura include, come è noto, una ampia gamma di prestazioni connesse alla assistenza alle persone sufficienti e non autosufficienti, prestate in contesti istituzionalizzati o presso il domicilio dell'assistito attraverso una pluralità di schemi giuridici e contrattuali e più spesso in modo informale dentro l'economia sommersa.

In questo vasto ambito particolare attenzione merita il lavoro di cura e assistenza non medicale prestato in ambito domiciliare che, in buona parte, coincide con quello che viene definito badantato. Si tratta di lavori che stanno conoscendo una ampia diffusione in tutti i Paesi europei di fronte all'ampliarsi e al diversificarsi dei bisogni di cura che si scontra, però, con una offerta di servizi domiciliari ancora carente e disomogenea sul territorio nazionale.

A fronte di tali bisogni emergenti, si registra, innanzitutto, la necessità di una adeguata lettura delle caratteristiche, e delle specifiche problematiche di questo mercato. Operazione, questa, imprescindibile anche al fine di predisporre adeguati interventi, prima ancora che sul piano della regolazione dei rapporti di lavoro nel settore, su quello della costruzione delle competenze e dei relativi profili professionali richiesti. Rispetto a tali obiettivi un ruolo centrale è svolto dalla contrattazione collettiva, che ancora fatica a

costruire questo mercato e di intercettare l'emergere di una nuova categoria professionale che non trova ad oggi riconoscimento né sul piano sociale-né su quello giuridico.

Le (poche) analisi della contrattazione collettiva che si sono fino ad ora occupate del lavoro di cura hanno riguardato le dinamiche della rappresentanza e della contrattazione nei settori dei servizi educativi, sanitari, socio-assistenziali ovvero nel settore (solo parzialmente coincidente) del lavoro domestico, senza tuttavia fare emergere le specifiche problematiche che lo caratterizzano. Si fa riferimento, da un lato, alle competenze richieste ai lavoratori, molto più diversificate e sofisticate di quanto restituisca l'immagine comune del/della badante; dall'altro lato, a una richiesta di flessibilità e collaborazione che può avere pesanti ricadute sul piano della organizzazione della prestazione e della stessa sostenibilità del lavoro.

Il presente contributo ha l'obiettivo circoscritto, ma essenziale per la comprensione delle dinamiche del settore, di verificare se e con quali limiti le attuali forme di riconoscimento, inquadramento giuridico e contrattuale di questo lavoro siano coerenti con le sue caratteristiche intrinseche e con i bisogni emergenti (tanto dal lato della domanda, quanto da quello dell'offerta), muovendo dallo studio della contrattazione collettiva nel settore <sup>(1)</sup>.

**2. La contrattazione collettiva nel settore.** L'indagine si è concentrata sulla contrattazione di livello nazionale. Sono stati individuati in particolare 55 CCNL del settore privato che contengono nel proprio campo di applicazione il lavoro di cura e assistenza domiciliare alle persone. Ciò ha portato a includere nel perimetro dell'indagine tanto i CCNL che si applicano al lavoro domestico, quanto quelli che trovano applicazione nel settore dei

---

<sup>(1)</sup> Per un approfondimento di più ampio respiro vedi L. CASANO, *Verso un mercato del lavoro di cura. Vincoli giuridici e nodi istituzionali*, ADAPT University Press, 2022.

servizi socio-sanitari-assistenziali, escludendo invece il settore dei servizi educativi. Si è inoltre verificato che i CCNL selezionati prevedessero, tra i profili professionali presenti nelle declaratorie dei sistemi di classificazione e inquadramento del personale, il profilo dell'assistente familiare o profili assimilabili e/o previsioni specifiche riguardanti lo svolgimento della prestazione di assistenza (non medica) al domicilio dell'assistito.

Si è scelto di analizzare tutti i CCNL contenuti nell'archivio CNEL della contrattazione collettiva che rientrassero nel perimetro dell'indagine, a prescindere da valutazioni concernenti la rappresentatività dei soggetti firmatari. Tale scelta (che si discosta dalla impostazione seguita nelle altre parti del presente Rapporto dove vengono presi in considerazione i contratti firmati dalle federazioni aderenti a Cgil, Cisl e Uil) è giustificata da due ragioni. Da un lato la natura esplorativa dell'indagine, volta anche a ricostruire il quadro degli attori della contrattazione collettiva del settore. Dall'altro la necessità di rispondere a un ulteriore interrogativo, riguardante l'emergere di diverse strategie della rappresentanza con riferimento ai nuovi bisogni dei lavoratori, riguardanti la sfera del riconoscimento e della valorizzazione della professionalità. Tale domanda ha pertanto reso necessario includere nell'indagine tutti i soggetti che (con diverse modalità e livelli di incisività) concorrono alla produzione di norme volte a offrire risposte a questi bisogni.

**3. Mappatura e proposta di classificazione.** I 55 CCNL individuati nell'archivio del CNEL sono stati riclassificati, usando due criteri utili a delimitare aree della contrattazione connotate da una sufficiente omogeneità interna:

a) presenza e rilevanza di specifiche disposizioni riguardanti le attività di cura e assistenza prestate al domicilio dell'assistito (regolamentazione delle modalità di esecuzione della prestazione, dei

profili professionali, o specifiche misure riguardanti formazione, welfare, salute e sicurezza, diritti sindacali);

b) forme di inquadramento giuridico delle prestazioni incluse nell'ambito di applicazione del CCNL (solo lavoro domestico; solo lavoro subordinato; lavoro subordinato insieme a collaborazioni coordinate e continuative e altri schemi giuridici (es. i contratti *au pair*)).

Ne è derivata l'individuazione di tre aree della contrattazione.

Una prima area nella quale sono presenti i CCNL che hanno come esclusivo ambito di applicazione il lavoro domestico strettamente inteso, dove ritroviamo, accanto al contratto collettivo storico di riferimento per il settore – che è il CCNL del lavoro domestico siglato da Fidaldo, Domina e Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, Federcolf, per la prima volta nel 1974 – altri 14 CCNL sottoscritti da sindacati autonomi e da associazioni dei datori di lavoro domestico minori.

In questo specifico segmento è stato possibile verificare, mediante una analisi longitudinale del contratto maggiormente applicato <sup>(2)</sup>, come nel ben più variegato ambito del lavoro domestico (che ha tradizionalmente riguardato tutti i servizi di cura della casa e per la famiglia) si sia nel tempo registrata una crescente attenzione alle specificità della assistenza alle persone, che si riflette nella crescente differenziazione dei profili professionali ad essa preposti e nel riconoscimento (anche sul piano economico) di una professionalità specifica e superiore rispetto a quella degli altri lavoratori domestici.

I CCNL che rientrano in questo primo gruppo, definito del

---

<sup>(2)</sup> Il primo CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico è stato stipulato il 22 maggio 1974 tra Nuova Collaborazione e Federazione Nazionale del Clero Italiano lato datoriale e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uil e Federcolf lato sindacale. Nel tempo si sono succeduti i seguenti rinnovi: 1978, 1985, 1988, 1992, 1996, 2001, 2007, 2013 e 2020.

“lavoro domestico”, sono:

1. CCNL del lavoro domestico (Codice CNEL H501), siglato da Fidaldo, Domina e Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, Federcolf, 8.09.2020;
2. CCNL lavoro domestico (Codice CNEL H50Q), siglato da Aniac, Adicolf, Sinalp, Sli, 18.10.2018;
3. CCNL domestici-colf-badanti conviventi e non conviventi (Codice CNEL H50A), Sida, Sli, 06.03.2014;
4. CCNL di colf e badanti (Codice CNEL H509), Eurocolf, Confeuro, E-Academy, Migranti, Over 50, Aps-Academy, 9.06.2017;
5. CCNL per i dipendenti del settore lavoro domestico (Codice CNEL H50I), Fidap Imprese, Fisal Italia, 23.11.2021;
6. CCNL disciplinante i rapporti di lavoro domestico (Codice CNEL H50U), Unsic, Unsicolf, Asnali, Asnali Colf, Confsal, Cisa, Confial, Snalv Confsal, 25.05.2021;
7. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (Codice CNEL H50T), Uidd, Ciu, Seal, Salp, Sepi, 27.05.2021;
8. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (Codice CNEL H50S), Unilavoro Pmi, Associazione Familycare, Fisdal, Confsal Fisals, 01.07.2022;
9. CCNL colf e badanti (Codice CNEL H50M), Lega impresa, Uidd, F.i.l.a.p., Filap-Terzo settore, Ciu, 25.11.2017;
10. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (Codice CNEL H50X), Confimitalia, Sinalp, Confael, 13.12.2021;
11. CCNL disciplina del rapporto di lavoro domestico, badanti e colf del terziario (Codice CNEL H503), Compie, Ule, Silse, 15.12.2011;
12. CCNL per i lavoratori dipendenti domestici colf e badanti (Codice CNEL H504), Capimed, Fenailp, Cub, Fenalca, 9.11.2011;
13. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico colf e badanti (Codice CNEL H506), Confimprese Italia, Confpensionati, Usae-Fnel, Cosnil Colf e Badanti, Silse, 15.07.2008;

14. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (Codice CNEL H50G), Anap, Selp, Libero Sindacato Colf e Badanti (sottoscritto il 27/6/2018 da PMI Italia, adesione di Filda in data 01 luglio 2021), 14.12.2016;
15. CCNL per soci e lavoratori dipendenti delle organizzazioni esercenti attività nel settore colf e badanti (Codice CNEL H508), Confimea, Federterziario, Si.na.l.p, 30.10.2012.

Una seconda area individuata utilizzando i criteri sopra richiamati è quella della contrattazione nel settore dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, dove si registra la presenza di 21 CCNL (di cui 6 siglati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative) che si applicano ai dipendenti di aziende private, realtà del terzo settore, enti di matrice religiosa, che offrono una ampia varietà di servizi di natura assistenziale, sociale, socio-sanitaria, educativa, residenziali, semi-residenziali e domiciliari.

Le attività di assistenza e cura alla persona prestate in ambito domiciliare rientrano dunque, in quest'area, in ben più ampi e variegati ambiti di applicazione, rispecchiando la più recente tendenza alla deistituzionalizzazione che ha interessato il settore, e sono generalmente oggetto di specifiche disposizioni, tanto con riferimento alla organizzazione del lavoro e alle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa (caratterizzata, appunto, dall'elemento peculiare della presenza del lavoratore presso il domicilio dell'assistito), quanto con riferimento ai contenuti professionali.

In quest'area rientrano i seguenti CCNL:

1. CCNL per il personale dipendente del settore assistenziale, socio-sanitario e delle cure post-intensive (Codice CNEL T09M), Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Confcommercio salute sanità e cura, Confcommercio Imprese per l'Italia, 13.09.2022;
2. CCNL per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo Uneba (Codice CNEL T141), Uneba, Fp Cgil, Fisascat-Cisl, Fp Cisl, Uiltucs, Uil Fp, 14.02.2020;

3. CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T151), Agci Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp Cgil, Fp Cisl, Fisascat Cisl, Fpl Uil, 16.12.2011;
4. CCNL Istituti socio-sanitari-assistenziali-educativi (AGIDAE) (Codice CNEL T111), Agidae, Fp Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, 20.02.2017;
5. CCNL per il personale dipendente del settore assistenziale, socio-sanitario e delle cure post-intensive (Codice CNEL T112), Agespi, Fp Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Fpl Uil, 7.05.2018;
6. CCNL per i dipendenti delle rsa e delle RSA e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziali e delle cooperative socio-sanitarie (Codice CNEL T092), C.e.p.a.-A, Cepa Sanità, U.s.a.e., F.n.a.o.p.s-U.s.a.e., 6.07.2012;
7. CCNL per i dipendenti delle aziende sanitarie private, delle altre strutture residenziali, assistenziali, socioassistenziali e delle cooperative sociosanitarie (Codice CNEL T093), Ciu, F.n.a.o.p.s, Fisnalcta-Ugl, O.n.a.p.s., Si-Cel, C.e.p.a.-A, Cepa Sanità, Es.a.ar.co, 7.10.2015;
8. CCNL per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale sociale, socio-sanitario, educativo (Codice CNEL T097), Ciu, C.e.p.a.-A, Cepa Sanità, Es.a.ar.co, Es.a.ar.co-Sanità, Es.a.ar.co-Federcoop, Sai, Es.a.ar.co Fer, F.n.a.o.p.s., Cli Ciu,Ugl, O.n.a.p.s, Si-Cel, Fe.na.l. Sanità, F.i.s.n.a.l.c.t.a, 30.03.2018;
9. CCNL per i dipendenti delle cooperative socio-sanitarie, aziende sanitarie private, strutture residenziali, assistenziali e socio-assistenziali (Codice CNEL T123), Lega Impresa, F.i.l.a.p., Ciu, 21.03.2016;
10. CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, umanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T124), U.ni.coop, Ugl sanità nazionale, 1.01.2017;

11. CCNL per il personale dipendente, quadri, dirigenti e ricercatori, delle aziende e delle organizzazioni operanti nel comparto socio-sanitario-assistenziale-educativo e delle imprese sociali nel settore pubblico e privato, sotto qualsiasi forma giuridica costituite compresa la forma cooperativa, nonché di tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza (Codice CNEL T144), Unimpresa (Unione Nazionale di Imprese), Unimpresa (Federazione Nazionale Sanità e Welfare), Unimpresa (Federazione Nazionale opere sociali), Conf.ail, 1.02.2020;
12. CCNL per i dipendenti delle aziende esercenti attività nel settore socio sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T147), Italia Impresa, Unfi, Isa, 27.02.2019;
13. CCNL per i dipendenti e soci delle cooperative sociali esercenti attività nel settore socio sanitario, assistenziale, educativo e inserimento lavorativo (Codice CNEL T148), Italia Impresa; Unfi; Isa, 27.02.2019;
14. CCNL per i dipendenti e soci delle cooperative e soci delle cooperative sociali esercenti attività nel settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T155), Unci, A.n.co.s., Cisol, Cisol Terziario, 15.02.2017;
15. CCNL per i soci lavoratori ed i lavoratori dipendenti delle cooperative esercenti attività nel settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T156), Unci, A.n.co.s. Fials, Confsal/Fisals, Confsal, 11.07.2007;
16. CCNL per i dipendenti e soci delle cooperative sociali esercenti attività nel settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Codice CNEL T157), Unfi, I.s.a., 1.08.2014;
17. CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative, consorzi e società consortili del settore servizi alla persona (Codice CNEL T196), SISTEMACOOP, Sistema impresa,



- Fesica Confsal, Confsal, 4.11.2020;
18. CCNL per i dipendenti delle imprese sociali e degli enti del terzo settore (Codice CNEL T198), Copimi; Federazione Europea Pier Giorgio Frassati; Fitesc; Ciu, 8.03.2021;
  19. CCNL disciplinante i rapporti di lavoro subordinato posti in essere nel settore No Profit da imprese sociali, cooperative, associazioni, Fondazioni, ONG e Organizzazioni operanti nel settore assistenziale, sociale, socio-sanitario ed educativo (Codice CNEL T19B), Unsic; Unsicoop; Confial, 27.07.2017;
  20. CCNL per il personale dipendente non medico da strutture sanitarie, socio-sanitarie e cooperative socio sanitarie ed educative private (Codice CNEL T09D), E.r.s.a.f.; Fenaipa Italia; Ceuq; Confedir, 21.01.2021;
  21. CCNL per il personale dipendente dalle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo (Codice CNEL T131), CIU, Snalv Confsal, Confsal, Confelp, Anaste, 12.04.2017

Si è individuata infine una terza area di più recente emersione, ma non residuale, in cui sono stati fatti confluire 19 CCNL (di cui soltanto uno siglato da una delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative), il cui ambito di applicazione è trasversale rispetto ai settori coperti dalle precedenti aree, inglobando diverse forme di lavoro di cura ed assistenza: subordinato alle dirette dipendenze della famiglia (domestico), subordinato alle dipendenze di imprese/enti/istituzioni, prestato nella forma delle collaborazioni coordinate e continuative (includendo in un caso anche i contratti *au-pair*), con frequenti aperture ad una possibile inclusione dei *caregivers* familiari a fronte di eventuali modifiche del quadro legislativo di riferimento.

In quest'area, connotata dalla presenza, tra i firmatari dei CCNL, di associazioni professionali accanto ai sindacati autonomi e a sigle datoriali minori, emergono alcuni dati normativi di particolare interesse per la presente indagine: da un lato l'ambito di applicazione dei CCNL, che come già rilevato ingloba diverse forme di lavoro di cura e assistenza, si presenta più circoscritto rispetto ai

CCNL delle altre aree con riferimento ai contenuti delle attività, specificamente riguardanti proprio il lavoro di assistenza e cura alle persone in ambito domiciliare. Ciò si evince già dalle denominazioni dei CCNL di quest'area, che fanno riferimento esplicito in molti casi, oltre che al "lavoro domestico" (etichetta sotto cui le parti fanno confluire anche i servizi domiciliari prestati in forme diverse dal lavoro domestico disciplinato dalla Legge 2 aprile 1958, n. 339) ai "servizi di ausilio familiare" e di "aiuto/assistenza alle famiglie", alle attività di "colf e badanti", ai "servizi di assistenza domiciliare non medica alla persona". Si riscontra, in alcuni CCNL di quest'area (il riferimento è in particolare al CCNL che regola il rapporto di lavoro in collaborazione coordinata e continuativa, subordinato e alla pari in ambito al settore di ausilio familiare siglato da Agci; Casabase; Domus; Uil Fpl; Associazione Professionale Tagesmutterdomus il 9.01.2020) la presenza di disposizioni specificamente volte al riconoscimento ed alla valorizzazione della professionalità degli assistenti familiari o operatori di aiuto.

I 19 CCNL della terza area, denominata delle "attività di cura e ausilio familiare" sono i seguenti:

1. CCNL che regola il rapporto di lavoro in collaborazione coordinata e continuativa, subordinato e alla pari in ambito al settore di ausilio familiare (Codice CNEL V152), Agci; Casabase; Domus; Uil Fpl; Associazione Professionale Tagesmutterdomus, 9.01.2020;
2. CCNL lavoro domestico (Codice CNEL H50W), Unione; Fdp Italia; Conflap, 10.11.2021;
3. CCNL per il personale dipendente del settore domestico (Codice CNEL H50V), Fmpi, Ar.Co., Confasi, 5.10.2021;
4. CCNL per il personale dipendente del settore domestico (Codice CNEL H50J), Conapi; Unsil, 15.06.2020;
5. CCNL per i dipendenti da aziende esercenti attività del settore e per i dipendenti e soci lavoratori da cooperative esercenti attività di colf e badanti (Codice CNEL H50R),

- Coopitaliane; Adli; Famar; Confamar, 10.02.2020;
6. CCNL colf e badanti (Codice CNEL H505), Federproprietà; Uppi; Confappi; Feder.casa Confsal; Fesica Confsal; Confsal Fisals, 8.05.2013;
  7. CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (Codice CNEL H50S), Unilavoro Pmi; Associazione FamilyCare; Fisdar; Confsal Fisals, 27.06.2022;
  8. CCNL per gli addetti ai servizi alle famiglie (Codice CNEL H50E), Conflavoro Pmi; Fesica Confsal; Confsal Fisals, 26.07.2017;
  9. CCNL per i lavoratori domestici (Codice CNEL H50F), Fapi; Cesac; Fildi-Ciu, 5.10.2017;
  10. CCNL colf e badanti (Codice CNEL H50P), Ddomia; Sistema Impresa; Fesica Confsal, Confsal Fisals, 25.06.2018;
  11. CCNL disciplinante i rapporti di lavoro domestico per il personale dipendente esercente l'attività di assistenza domiciliare non medica alla persona anche presso case di cura e strutture affini (Codice CNEL H50D), Unsic; Unsicoop; Federdat; Confial, 13.07.2017;
  12. CCNL collaboratori familiari (Codice CNEL H50H), Asdatcolf; Silpa; Sidu, 2.10.2017;
  13. CCNL per il personale dipendente del settore domestico (Codice CNEL H50K), Conapi; Confasi (sottoscritto per adesione); Cnal, 13.03.2018;
  14. CCNL del lavoro domestico (Codice CNEL H50N), ConfimpreseItalia; Confae; Cse, Cse Fnlei; Cse Filai; Confenal, 6.03.2018;
  15. CCNL per il personale dipendente del settore domestico (Codice CNEL H50L), Fmpi; Confintesa; Confintesa Smart, 14.12.2021;
  16. CCNL per il personale dipendente non medico da strutture sanitarie, socio-sanitarie e cooperative socio sanitarie ed assistenziali private (Codice CNEL T09B), F.m.p.i.; Confintesa; Confintesa Sanità, 17.11.2022;
  17. CCNL per il personale dipendente non medico da strutture

- sanitarie, sociosanitarie e cooperative socio sanitarie ed assistenziali private (Codice CNEL T09C), F.m.p.i. Conapi; C.o.n.a.p.i.; Cnal, 15.05.2017;
18. CCNL per i dipendenti da aziende esercenti attività del settore e per i dipendenti e soci lavoratori da cooperative esercenti attività di “assistenza” nonché il trasporto, il reinserimento ed assistenza sociale alla persona delle piccole e medie imprese e della cooperazione sociale e non ed assimilabili ai suindicati settori (Codice CNEL T150), Coopitaliane; Imprese Italia; Famar-Confamar, 1.01.2019;
  19. CCNL per dirigenti, quadri, impiegati e operai dipendenti di enti, imprese e cooperative sociali del terzo settore, sport e altri enti senza scopo di lucro (Codice CNEL T19D), Fenalc; Opes; Anpit; Cidec; Unica; Alim; Anap; Cepi; Aifes; Confimprenditori; Cisal; Ciu; Enbic, 27.09.2019.

#### ***4. Prime evidenze, limiti e possibili sviluppi della ricerca.***

L’analisi dei 55 CCNL selezionati ha permesso di rilevare alcune tendenze della contrattazione collettiva, sia in termini di caratteristiche degli attori delle relazioni industriali che presidiano il settore, sia relativamente alle modalità di definizione e regolamentazione delle attività lavorative che vi rientrano.

#### ***Soggetti firmatari***

Si evidenzia, innanzitutto, la partecipazione di una pluralità di attori contrattuali che, lato sindacale, vanno ben oltre le sigle afferenti alla triplice, che insieme a parti datoriali, anch’esse non sempre riconducibili a sigle storiche del settore o ad attori che abitualmente agiscono nel settore terziario e dei servizi, firmano CCNL definendo le regole di un mercato che si presenta eterogeneo e frammentato.

Le sigle sindacali confederali di Cgil, Cisl e Uil, attraverso le loro associazioni di categoria operanti nei settori del commercio e in quello degli enti locali e del terzo settore, siglano solo 7 dei 55

CCNL analizzati. I restanti contratti sono firmati da federazioni e confederazioni di sindacati autonomi attivi in settori afferenti all'area del terziario quali servizi di pulizie, multiservizi, ambientali, servizi professionali del settore sanitario, ma anche sindacati che operano nel settore metalmeccanico, agricolo o che rappresentano i lavoratori stranieri. Ritroviamo anche sindacati che rappresentano persone, enti, associazioni con finalità generali come la tutela dei diritti dell'uomo, lo sviluppo sociale e culturale dei cittadini. Come anticipato, anche lato datoriale, sono presenti diverse sigle il cui ambito di rappresentanza va dai datori di lavoro domestico a imprese operanti nell'industria e nell'artigianato, cooperazione sociale, sanità, professioni intellettuali, settore socio-assistenziale.

### ***Campo di applicazione***

L'analisi dei testi contrattuali permette di osservare le differenze e le similarità del campo di applicazione dei CCNL afferenti alle tre diverse aree della contrattazione sopra individuate. Sebbene nel campo di applicazione di tutti i 55 CCNL siano descritte attività (cui fanno riscontro specifiche figure professionali nelle declaratorie) appartenenti all'area della assistenza e cura a domicilio di persone autosufficienti e non autosufficienti, le etichette utilizzate per denominare i profili che si occupano di tali attività sono le più varie: badante, assistente familiare, operatore socio-assistenziale e operatore di aiuto.

Una significativa differenza con riferimento all'ambito di applicazione dei CCNL delle tre aree riguarda le tipologie di rapporti di lavoro di assistenza intercettate.

Nei CCNL facenti capo alla prima e alla seconda area (lavoro domestico e dei servizi socio-sanitari-assistenziali) l'ambito di applicazione include solo il lavoro subordinato. La terza area della contrattazione intercetta invece diverse forme di lavoro: sono ricondotti a quest'area i CCNL che si applicano al lavoro domestico e al lavoro subordinato alle dipendenze di enti e strutture, che

vengono unificati con l'utilizzo dell'etichetta di "lavoro domestico", e i CCNL che insieme al lavoro subordinato (domestico e/o alle dipendenze di strutture) disciplinano anche le collaborazioni coordinate e continuative. A questo secondo gruppo appartiene il già citato CCNL che regola il rapporto di lavoro in collaborazione coordinata e continuativa, subordinato e i contratti alla pari nel settore dei servizi di ausilio familiare, firmato da Professione in famiglia (Agci), Casabase, Domus, Uil Fpl, Associazione professionale Tagesmutter-Domus, che include nella propria sfera di applicazione anche i rapporti *au pair*.

Va sottolineato come, coerentemente con la articolazione dell'ambito di applicazione, il CCNL presenti una struttura atipica: una prima parte generale che include norme e tutele applicabili a tutte le tipologie di rapporto, seguita tre sezioni dedicate rispettivamente al lavoro subordinato, alle collaborazioni coordinate e continuative e ai rapporti *au pair*, che contengono discipline differenti con riferimento ai principali istituti di regolazione del rapporto di lavoro.

Interessante rilevare altresì come alcuni CCNL citino anche i caregiver familiari nell'articolare la sfera di applicazione delle norme contrattuali: nel dettaglio, nel CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico siglato da Unilavoro Pmi, Associazione familycare, Fisdar, Confsal Fisals, si includono nell'ambito di applicazione tutti i lavoratori domestici come disciplinati dalla legge n. 339/1958 ed in ogni caso agli addetti al funzionamento ed alle necessità della vita familiare, precisando anche una estensione del campo di applicazione "in caso di riconoscimento normativo dei caregiver" anche a tali "fattispecie lavorative". Anche il CCNL per gli addetti ai servizi alle famiglie siglato il 17 luglio 2017 da Conflavoro PMI, Fesica-Confsal, Confsal-Fisal fa un richiamo esplicito ad "attività, professionali e non professionali, anche associative, destinate a svolgere funzioni di servizio alle famiglie, prevalentemente domiciliare".

### ***Profili professionali e categoria contrattuale***

L'analisi dei testi contrattuali segnala, pur nella complessità del quadro qui sinteticamente riassunto, l'emergere di una categoria professionale (assistenti familiari/operatori di aiuto/badanti) che al momento, però, non trova riscontro in una specifica categoria contrattuale, ma è intercettata da una pluralità di attori sindacali e "dispersa" in una molteplicità di sistemi contrattuali.

L'indagine ha anche chiaramente mostrato le difficoltà legate alla individuazione dell'effettivo perimetro delle categorie cui fanno riferimento i diversi sistemi di rappresentanza e contrattuali del settore, amplificate dell'ampio numero di CCNL applicati.

Sono emersi, a tal proposito, anche alcuni limiti dei criteri di classificazione dei CCNL all'interno della banca dati del CNEL, usata per il reperimento dei testi contrattuali. I CCNL afferenti all'area del lavoro di cura sono archiviati in tre macro-settori: "commercio", "enti e istituzioni" e "vari". Ne emerge quindi un sistema della contrattazione del settore articolato prevalentemente in due macro-settori (commercio e enti/istituzioni), e attorno a due principali macro-categorie (lavoro domestico/assistenza socio-sanitaria), che non restituisce una immagine precisa del ben più complesso quadro della contrattazione collettiva nel settore.

Solo a titolo esemplificativo, sembra opportuno precisare che nella classificazione qui proposta non sono stati inclusi nell'area del lavoro domestico (ma nella terza area) i CCNL che (a dispetto della denominazione che fa solitamente riferimento al solo lavoro domestico) si applicano anche ai lavoratori che, pur prestando in alcuni casi assistenza a domicilio a famiglie, sono dipendenti di enti e strutture terzi. Tali CCNL si ritrovano nell'archivio CNEL in molti casi classificati insieme ai CCNL del lavoro domestico nel settore "commercio", in altri in quello degli enti/istituzioni.

Non trova poi collocazione specifica, nella richiamata banca dati, il CCNL che regola i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di lavoro subordinato e i contratti alla pari nel

settore dei servizi di ausilio familiare, firmato da Professione in famiglia (Agci), Casabase, Domus, Uil Fpl, Associazione professionale Tagesmutter-domus, che viene inserito una macro-categoria denominata “varie”, al pari degli accordi ai sensi dell’articolo 2, comma 2, decreto legislativo n. 81/2015, per la disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative nel settore, siglati dalle stesse parti negli anni precedenti alla stipula del CCNL.

L’analisi qui condotta ha fatto emergere, in definitiva, una maggiore complessità dei sistemi di contrattazione reali, i cui perimetri superano la tradizionale logica dei settori merceologici, disegnando raggruppamenti trasversali agli stessi. Ciò suggerisce la necessità di una più approfondita analisi del materiale contrattuale con riferimento alla definizione dei perimetri contrattuali, problematica certamente generalizzabile anche ad altri settori.